



RELAZIONE AGRONOMICA

OPERE A VERDE

Stato di fatto

Allo stato attuale il centro zootecnico è già in gran parte mascherato da vegetazione naturaliforme spontanea presente sia lungo il perimetro che all'interno tra i fabbricati. Si tratta di vegetazione composta da alberi ed arbusti con formazioni in gran parte a piccoli gruppi alternata ad aree a prato che creano una continuità con il paesaggio nell'intorno del centro zootecnico. L'area presenta substrati non omogenei con punti a rocce affioranti dove la vegetazione non è riuscita ad affermarsi e la disponibilità di acqua è molto scarsa, e questo caratterizza la distribuzione della copertura vegetale presente.



Ortofoto area allo stato attuale



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Nell'intorno e quindi nell'area dei Berici, per l'appunto, troviamo bosco di latifoglie rappresentato prevalentemente da Ostrio-Querceto tipico ma anche da Ostrio-Querceto a Scotano che presentano una composizione arborea attuale composta da:

- specie principali: Quercus pubescens 3 (in purezza var.), Ostrya carpinifolia 2, Quercus cerris 3 (var.);
- specie secondarie: Fraxinus ornus, Carpinus betulus, Fagus sylvatica, Pinus nigra, Pistacia terebinthus (var.);
- specie accessorie: Acer campestre, Prunus mahaleb, Cercis siliquastrum, Laburnum alpinum, Laurus nobilis, Prunus avium, Pyrus communis, Robinia pseudacacia, Sorbus aucuparia, Sorbus torminalis, Celtis australis, Prunus domestica, Sorbus aria, Ulmus minor.
- specie arboree ecologicamente coerenti: Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia, Fraxinus ornus
- alterazioni antropiche: talvolta sostituita con piantagioni soprattutto di Pinus nigra
- tendenze dinamiche naturali: stabile; nel lungo periodo è possibile una maggiore presenza della roverella (variante)
- possibili influenze degli interventi colturali sul dinamismo naturale: la ceduzione favorisce il carpino nero e l'orniello

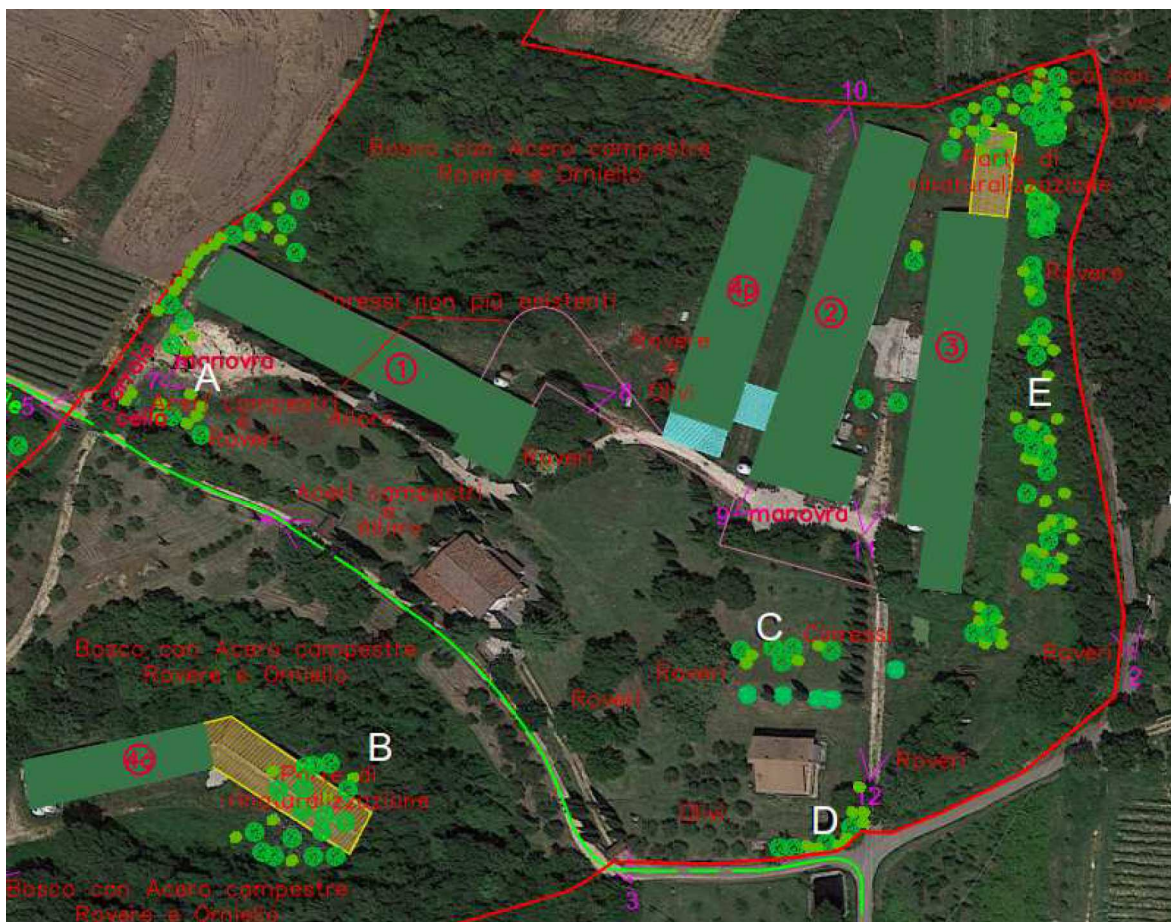


Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Stato di progetto delle opere verdi

Il progetto di mitigazione del centro zootecnico con inserimento di opere verdi, a seguito di sopralluoghi e valutazioni più dettagliate, è stato modificato rispetto a quanto inizialmente proposto. Gli interventi riguarderanno principalmente cinque aree, lato sud-ovest del capannone n. 1 (lettera “A”), area di demolizione del capannone n. 4 (lettera “B”), area tra l’abitazione e il capannone n. 2 (lettera “C”), area di ingresso al centro aziendale (lettera “D”), lato est del capannone n. 3 (lettera “E”).



Estratto tavola progettuale – mitigazioni opere a verde

L’obiettivo del progetto è di fare in modo che le opere a verde previste vadano a creare una continuità con la vegetazione naturale esistente interna ed esterna all’area in esame, pertanto sono state analizzate le specie vegetali attualmente presenti per poi scegliere tra queste quelle da inserire. Tra le specie presenti nell’area sono state individuate: **Roverella (Quercus pubescens)**, **Olivo (Olea europaea)**, **Carpino nero (Ostrya carpinifolia)**, **Acero**



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

campestre (Acer campestre), Bagolaro (*Celtis australis*), Robinia (*Robinia pseudoacacia*), Gelso (*Morus nigra*), **Orniello (Fraxinus ornus)**, **Olmo (Ulmus minor)**, Sambuco (*Sambucus nigra*), **Cornus (Cornus sanguinea)**, Ligustro (*Ligustrum vulgare*), **Scotano (Cotinus coggygria)**, Rosa canina (*Rosa Canina*), **Frangola (Rhamnus frangula)**, **Biancospino (Crataegus monogyna)** e **Cipresso (Cupressus sempervirens)**.

Considerando che le specie autoctone si adattano meglio alle condizioni climatiche e alle caratteristiche del suolo, sviluppandosi vigorosamente per formare, a maturità, delle formazioni boscate seminaturali stabili, per i previsti interventi di piantumazione sono state scelte alcune specie tra quelle già presenti ed elencate sopra, (evidenziate in grassetto).

Delle specie scelte si riportano le caratteristiche vivaistiche.

SPECIE ARBOREE

Acer campestre L.

Nome comune: Acero oppio, Loppio

Famiglia: Aceraceae

Origine: Europa, Asia minore

Caratteristiche botaniche: Pianta di medie dimensioni, alta circa 10 m, sia ad alto fusto sia in forma arbustiva.

Foglie medio-piccole, lobate (3-5 lobi) che in autunno assumono una colorazione giallo dorata.

Infiorescenza a corimbo insignificante, color giallo verde in Aprile-Maggio.



I frutti sono delle samare doppie (disamare) le cui ali divergenti formano un angolo di 180°.

La corteccia è scura e fessurata, spesso i rami presentano larghe ali sugherose



Caratteristiche agronomico-ambientali: Pianta a crescita lenta, molto diffusa in Italia nei boschi di pianura e collina sino a 800 m. Non esige terreni particolari, è comunque indicatrice di basicità (terreni calcarei). Buona resistenza alla siccità e all'inquinamento atmosferico

Utilizzo: Tipica del paesaggio rurale nella formazione di siepi libere e siepi formali; sopporta bene la potatura. Un tempo utilizzata per formare le siepi "a gelosia" incrociando le piante a formare un grigliato. Nel verde pubblico utilizzata singola o a gruppi nei parchi, come alberatura



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

nei viali, ad alberello per i parcheggi; nei giardini si può utilizzare come pianta singola, a gruppi, molto adatta per siepi formali o per siepi miste campestri

Ostrya carpinifolia

Nome comune :Carpino nero

Famiglia :Betulaceae

Origine: Europa meridionale, Asia minore, Caucaso

Caratteristiche botaniche: Albero a foglia caduca con chioma da largamente conica ad arrotondata, molto fitto, ramificato dalla base. A crescita media, raggiunge i 20 metri di altezza. Corteccia scura con lenticelle, con il tempo diviene scabra.

Foglie ovato-lanceolate, doppiamente dentate e con nervature evidenti, verde scuro e lucide, più chiare sulla pagina inferiore; In autunno si colorano di giallo.

Pianta monoica con infiorescenze maschili e femminili separate ma sulla stessa pianta, molto evidenti in primavera le infiorescenze maschili in amenti penduli.

A fine estate infruttescenze simili ai frutti del loppolo, dapprima bianco-crema poi marroni

Caratteristiche agronomico-ambientali: In Italia è maggiormente diffuso nelle regioni nord-orientali e adriatiche.

Lo troviamo in boschi xerofili e termofili associato con la roverella fino a 1000 metri, non lo troviamo nelle pianure alluvionali. Vuole terreni sciolti, ben drenati, da leggermente acidi a calcarei. Alta resistenza alla siccità e all'inquinamento

Utilizzo: In parchi e giardini ideale per creare zone a bosco, siepi libere e siepi formali. In aree verdi urbane anche per viali.

Da utilizzare in zone collinari esposte. Per rimboschimento di aree dimesse, collinari e montane.



Ulmus minor Miller

Nome comune: Olmo comune, Olmo campestre

Famiglia: Ulmaceae

Origine: Europa, Asia sudoccidentale, Africa settentrionale

Caratteristiche botaniche: Albero a foglia caduca, a crescita lenta, raggiunge i 30 metri di altezza. Ramificazioni erette, rami giovani sottili e glabri, chioma da ampiamente colonnare in seguito a cupola. Corteccia bruno grigia solcata.

Foglie strettamente ovali, asimmetriche alla base, doppiamente dentate, con 7-12 nervi secondari per





Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

lato. Le foglie sono di un bel verde brillante, lucide e glabre sulla pagina superiore, con ciuffi di lanugine all'ascella delle nervature sulla pagina inferiore. Colorazione gialla in autunno. Fiori e frutti sui rami nudi all'inizio della primavera.

I fiori sono piccoli, rossi, riuniti in ombrelle.

Frutti: samare verdi costituite da un'ala piatta ellittica con 1 seme verso l'apice



Caratteristiche agronomico-ambientali: Spontaneo su boschi e incolti fino a 1200 metri di quota. Cresce bene in qualsiasi terreno purchè ben drenato. Buona resistenza all'inquinamento atmosferico

Utilizzo: Spesso utilizzato per alberature stradali. Coltivato anche in parchi e giardini come pianta singola e per viali. Ottimo frangivento. Ideale per zone esposte. Idoneo alla forestazione di aree incolte e dimesse collinari.

Quercus pubescens

Nome comune: Roverella

Famiglia: Fagaceae

Origine: Europa meridionale, Asia occidentale, Caucaso

Caratteristiche botaniche: Albero deciduo a crescita rapida, raggiunge i 20 metri, con chioma da piramidale a globosa. Foglie da oblunghie a lanceolate, con base cuneata, con 5-7 lobi per lato profondamente incisi; provviste di peluria da giovani sulla pagina superiore, poi glabre e più o meno lucide, bianche e tomentose sulla pagina inferiore. Pianta monoica con infiorescenze maschili in amenti gialli e femminili insignificanti, separate ma sulla stessa pianta. Frutti: ghiande oblunghie con cupola rivestita di squame pelose



Caratteristiche agronomico-ambientali: Molto diffusa nelle zone calde e secche della zona submediterranea, su boschi aridi di pianura, collina e bassa montagna fino a 1200 metri di altitudine. Su terreni calcarei, secchi e rocciosi. Si ibridizza facilmente con la rovere e la farnia

Utilizzo: Poco usato in giardino. Impiegato come pianta isolata o a gruppi nei parchi, anche per viali. Per la rinaturalizzazione di zone incolte, dimesse, collinari e montane. Per difesa del suolo su terreni secchi e rocciosi



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tra le specie arboree rientra anche il Cipresso (*Cupressus sempervirens*) inserito ad integrazione di alcuni filari già esistenti. Questa specie presente nell'area dei Berici è stata inserita con i rimboschimenti avvenuti nel dopo guerra.

Cupressus sempervirens

Nome comune: Cipresso comune

Famiglia: Cupressaceae

Origine: Europa meridionale (dal Mediterraneo orientale all'Iran)

Caratteristiche botaniche: Conifera sempreverde con portamento strettamente colonnare, a volte di forma più ampia. Foglie, da verde scuro a grigio-verdi, piccolissime, squamiformi su rametti a sezione rotonda. Pianta monoica, con infiorescenze maschili e femminili separate, quelle maschili liberano il polline a Marzo, quelle femminili producono strobili rotondi di circa 2-3 cm. , formati da 8-12 squame poligonali aculeate dapprima verdi, bruno grigi a maturazione



Caratteristiche agronomico-ambientali: Originario dell'Oriente, è stato introdotto in Italia in epoca antichissima; molto comune e diffuso è andato a costituire un elemento tipico del paesaggio mediterraneo soprattutto nelle colline della Toscana e dell'Umbria. Si adatta a qualsiasi terreno ben drenato, su suoli poveri e secchi, sia su suoli argillosi che calcarei. Buona resistenza al clima marino

Utilizzo: Da impiegare singolo o in gruppo in parchi e giardini, per viali alberati, schermi frangivento, rimboschimento in zone mediterranee. Adatto a piccoli spazi



SPECIE ARBUSTIVE

Cornus sanguinea L.

Nome comune: Sanguinella

Famiglia: Cornaceae

Origine: Europa

Caratteristiche botaniche: Arbusto a foglia caduca, con portamento eretto e rami che in autunno-inverno assumono una colorazione rossastra.



Foglie opposte, ovate, che diventano rosse in autunno. Fioritura estiva di piccoli fiori bianchi portati su larghe ombrelle piatte; seguono i frutti che sono drupe nerastre a maturità.

Caratteristiche agronomico-ambientali: Pianta spontanea presente nei boschi di latifoglie e siepi; si adatta a tutti i terreni.

Utilizzo: Impiegato per rinverdimento e riforestazione. Utilizzato per siepi, macchie, siepi miste

Rhamnus frangula

Nome comune: Frangola comune

Famiglia: Rhamnaceae

Origine: Europa, Africa settentrionale

Caratteristiche botaniche: Grande arbusto o piccolo albero cespuglioso, deciduo, con rami ricoperti da lenticelle bianche longitudinali.

Foglie da ovali ad obovate, a margine intero, lunghe fino a 7 cm., simili a quelle dell'Ontano, verde scuro lucide con picciolo rossastro, in autunno si colorano di giallo-rosso. A tarda primavera-inizio estate produce fiori bianco-verdi in mazzetti ascellari. Seguono in autunno frutti carnosi (drupe) sferici, rossi poi neri, velenosi



Caratteristiche agronomico-ambientali: Pianta spontanea in Italia settentrionale su boschi di latifoglie, soprattutto in ambienti umidi. Preferisce terreni umidi, su suoli preferibilmente acidi

Utilizzo: Indicata per siepi e giardini spontanei o a bosco. Per ripristini ambientali



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Crataegus monogyna Jacquin

Nome comune: Biancospino comune, Azaruolo selvatico

Famiglia: Rosaceae

Origine: Europa

Caratteristiche botaniche: Grande arbusto o piccolo albero deciduo, con chioma arrotondata, molto ramificato, rami scuri con spine. Crescita lenta, raggiunge gli 8-10m. di altezza.

Foglie da ovali a rombiche con 3-7 lobi profondi, verde scuro e lucide sulla pagina superiore, più chiare di sotto. Abbondante e splendida fioritura a Maggio di fiori bianchi e profumati riuniti in piatti corimbi; seguono numerosi frutti sferici o ovoidali rosso scuro, lucenti

Caratteristiche agronomico-ambientali: Presente in tutto il territorio in cespuglietti, siepi, al margine del bosco e in pieno sole. Si adatta a tutti i terreni, resistendo sia alla siccità che all'umidità. Resistente all'inquinamento

Utilizzo: Pianta molto usata per siepi difensive. Da utilizzare come esemplare singolo in parchi e giardini; per aree verdi urbane e per viali alberati in città. Per rimboschimento di aree incolte, ruderali e zone collinari.



Cotinus coggygria

Nome comune: Albero della nebbia,

Sommacco selvatico

Famiglia: Anacardiaceae

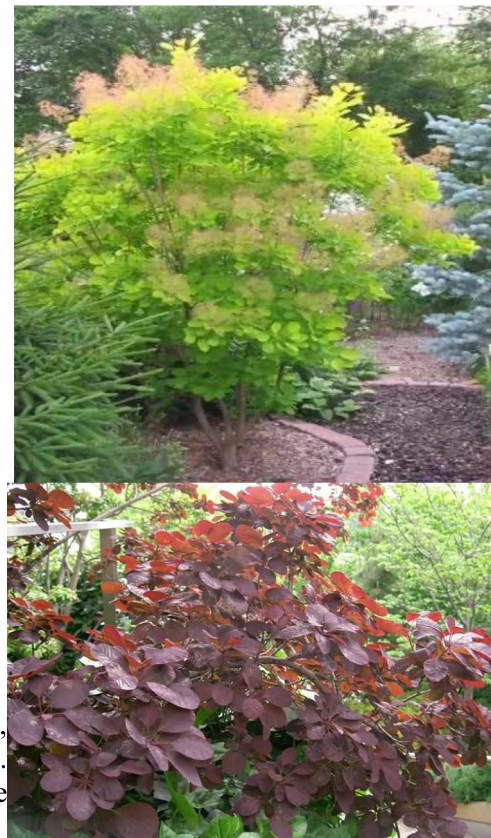
Origine: Europa meridionale, Asia

Caratteristiche botaniche: Piccolo albero o arbusto cespuglioso a foglia caduca. Foglie ovali con picciolo molto lungo, verde brillante, che in autunno assumono colorazioni che vanno dal giallo, all'arancio, al rosso.

Fiorisce, dall'inizio dell'estate all'autunno, con appariscenti infiorescenze a pannocchia che si trasformano in infruttescenze piumose di colore prima verde, poi fulvo ed infine grigio

Caratteristiche agronomico-ambientali: Presente nell'Italia settentrionale in cespuglietti e rupi. Predilige terreni ben drenati, secchi e rocciosi, calcarei. In pieno sole

Utilizzo: Utilizzata per rivestimento di scarpate stradali, rinverdimento di aree incolte, ruderali e versanti collinari. In giardino come pianta singola o a gruppi o in siepe mista





Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

AREE DI INTERVENTO

L'accesso al centro zootecnico si trova all'incrocio tra via Carpane, via Nerin e il sentiero ciclopedonale Villa del Ferro.

Lungo la strada che procede a sinistra rispetto all'ingresso, indicata come sentiero ciclopedonale Villa del Ferro n. 9 e Percorso natura delle Piume n. 15, il confine di proprietà dell'azienda è delimitato da una muratura tipica della zona che crea un ostacolo visivo ai fabbricati posti all'interno. All'interno di queste mura sono già presenti piante disposte su filare e in gruppi. Le foto che seguono sono state riprese nei punti/coni ottici indicati nella tavola progettuale delle mitigazioni post intervento.



Foto 3 percorso delle Piume
accesso sud della proprietà lungo il sentiero



Foto 4 percorso delle Piume
accesso sud-ovest della proprietà lungo il sentiero



Foto 5



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

AREA DI INTERVENTO “A”

Continuando lungo le linee di confine e quindi verso l’angolo sud-ovest della proprietà fino alla testata ovest del capannone n. 1, troviamo la zona di intervento indicata con la lettera “A”. In questa si cercherà di implementare la vegetazione già presente creando dei gruppi di alberi ed arbusti ed una barriera lineare di arbusti davanti alla testata del capannone al limite del confine, rispettando le distanze previste. Le specie scelte rientrano tra quelle descritte in precedenza e la loro messa a dimora potrà prevedere l’aggiunta di terreno la dove se ne presenta la necessità.

Lungo il lato sud del questo capannone n. 1 sono già presenti gruppi di piante, ma è anche presente una fascia, evidente nella foto aerea, di rocce affioranti dove è praticamente impossibile l’impianto e la sopravvivenza di soggetti vegetali. Questa superficie verrà utilizzata come area di manovra.

In tutta l’area sud e sud-ovest della proprietà sono presenti gruppi di piante miste, arboree ed arbustive che si alternano ad aree a prato. Questa alternanza si presenta ben integrata e stabile, quindi importante per il mantenimento della biodiversità del sistema già creato.

AREA DI INTERVENTO “B”

Il progetto di ristrutturazione dei fabbricati prevede la demolizione di parte del capannone n. 4 e proprio su questa superficie demolita si andrà a creare un nuovo gruppo di piante, sempre misto con alberi ed arbusti, formando una macchia boscata naturaliforme che andrà a inglobarsi con quella circostante già esistente, zona di intervento indicata con la lettera “B”.

AREA DI INTERVENTO “D”

Tornando all’ingresso del centro aziendale attualmente sono presenti piante d’alto fusto di Roverella che ostacolano la visibilità dei capannoni. Qui ci troviamo nel punto indicato in progetto con la lettera “D” dove è prevista la ristrutturazione del muretto in pietra presente e necessariamente dovranno essere eliminate alcune piante esistenti per dare spazio ai mezzi



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

meccanici in opera. L'azienda, successivamente all'intervento provvederà a ricostituire l'area verde con l'impianto di nuovi soggetti arborei ed arbustivi.



*Foto 1
Incrocio via Carpane*

AREA DI INTERVENTO “C”

Procedendo nel viale di ingresso ci troviamo nella zona identificata con la lettera “C”, tra l'abitazione e i capannoni, dove anche qui si alternano gruppi di piante, aree a prato e filari di cipressi. Questi filari verranno completati nei vuoti con l'impianto di altri cipressi, mentre davanti all'abitazione verrà creato un nuovo gruppo misto di piante per aumentare la chiusura di visuale tra quest'ultima e i capannoni.

AREA DI INTERVENTO “E”

L'intervento di maggior dimensione interesserà il lato est della proprietà, ovvero tra il capannone n. 3 e la strada sottostante dove passa il Percorso ciclopedonale n. 9 di Villa del Ferro, area indicata con la lettera “E” nella tavola progettuale delle mitigazioni. Lungo il percorso, sul lato di proprietà sono presenti prevalentemente alberi ad alto fusto Roverella (*Quercus pubescens*), piante di Olivo (*Olea europaea*) Olmo (*Ulmus Minor*) Bagolaro (*Celtis Australis*) e vegetazione arbustiva spontanea come Cornus (*Cornus sanguinea*) e Scotano (*Cotinus coggygria*). Lungo questo sentiero a nascondere la vista dei capannoni avicoli contribuisce anche la presenza di una leggera scarpata stradale.



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



*Foto 2
Percorso ciclopedonale
Villa del Ferro*



Nell'area "E", da un sopralluogo effettuato si è rilevata la presenza di una buona rinnovazione spontanea (*Ulmus minor* - *Celtis Australis*) come da rilievo fotografico che segue. Pertanto in quest'area, inizialmente si andrà a fare un intervento di conservazione della piante nate liberandole con decespugliatore dalle erbe infestanti e successivamente si procederà con la piantumazione a gruppi di nuovi alberi ed arbusti, con un sesto di impianto abbastanza ampio da poter permettere alle piantine spontanee rimaste di crescere e svilupparsi. Non si andrà quindi a realizzare un filare come da progetto iniziale, ma una formazione boscata naturaliforme.

Segue il rilievo fotografico dell'area "E"





Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it





Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it





Preparazione del terreno e pacciamatura

Prima dell'impianto il terreno verrà preparato con lavorazioni più o meno approfondite a seconda dello stato fisico del terreno stesso. Nell'area è molto probabile la presenza di roccia affiorante e quindi un terreno poco profondo in alcuni punti, pertanto la messa a dimora delle piante potrà richiedere l'apertura meccanica delle buche e magari l'aggiunta di terreno prima della posa. Dove è possibile verrà fatta una lavorazione superficiale con concimazione organica per migliorare la struttura del terreno e rendere più facile l'attecchimento.

Sesto d'impianto della siepe lungo la testata del cap. n. 1

La siepe prevista davanti alla testata ovest del capannone n. 1 verrà realizzata all'interno dei confini di proprietà. Le piante verranno fatte crescere fino ad una altezza che permetta di creare una cortina fitta con effetto di schermatura ottica del capannone e di barriera antipolvere in aggiunta a quella artificiale già prevista. Le piante saranno distanziate di 1,0 metro lungo la fila e andranno a formare una tipica siepe campestre composta da specie arbustive disposte in modo non perfettamente lineare ma conforme alla linea di confine, integrandosi con quelle già presenti. Le specie arbustive utilizzate saranno tra quelle descritte in precedenza e la formazione avrà una lunghezza di 18,00 metri.

Sesto d'impianto delle macchie boscate

Le macchie boscate verranno realizzare come indicato nella tavola progettuale delle mitigazioni post intervento e come descritto in precedenza. L'obiettivo è creare una continuità con la vegetazione naturale esistente all'interno e all'esterno del centro zootecnico.

Il sesto d'impianto non potrà essere troppo rigido e troppo ristretto, sarà mediamente di 2,5 x 2,5 metri, rispettando le formazioni/gruppi già esistenti, le aree di prato attorno alle abitazioni e quelle dove c'è roccia affiorante e terreno poco profondo.

La superficie complessiva viene stimata in 4.782 mq.



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Cure colturali

Nei primi anni dall'impianto occorrerà assicurare un controllo delle infestanti (pacciamatura, sfalcio o diserbo) in modo da avvantaggiare la crescita delle piante. Si dovranno prevedere degli interventi di potatura destinati ad eliminare difetti strutturali e di forma al fine di far assumere ai singoli arbusti e alberi un aspetto armonico e gradevole.

L'irrigazione avverrà durante l'impianto e nei primi anni di vita, per assicurare l'attecchimento delle piantine. In periodi di siccità prolungata verranno regolarmente irrigate per assicurarne la ripresa.

Periodicamente nei mesi autunno-invernali si effettueranno le operazioni di potatura e di pulizia dai rami secchi. Tali potature saranno da effettuarsi prima che le branche non siano troppo grosse per l'attrezzo utilizzato (cesoia o trinciasarmenti). L'età massima della branca da potare varia da 2 a 4 anni, a seconda del vigore del germoglio.

Recupero delle fallanze

Raramente l'attecchimento dei nuovi impianti raggiunge il 100% di successo: nella realtà diversi fattori (attacchi parassitari, avversità climatiche), determinano una percentuale di moria che obbliga a una pronta sostituzione non appena la stagione e le condizioni climatiche lo consentono.

Per rispettare lo schema di impianto e le funzioni attribuite alla siepe e alla fascia boscata è opportuno provvedere al rimpiazzo con la stessa specie, ovviamente con una pianta di grandezza adeguata a quelle che si sono nel frattempo potute sviluppare nel terreno. Il recupero dei buchi e delle fallanze deve essere comunque eseguito non oltre l'anno successivo, per non determinare squilibri di proporzioni e grandezze nella siepe, specie per queste che hanno una funzione di protezione e di schermo.



Agricoltura & Sviluppo

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Computo metrico per realizzazione nuova barriera di mitigazione impatti

		n. sp. Arbustive	n. sp. Arboree	n. tot
Siepe monofilare	18,0 m	18		18
Masse boscate (sesto 2,5x2,5)	4.782 mq	510	255	765
Totale		528	255	783

Computo metrico estimativo analitico Fonte: PREZZARIO REGIONALE AGROFORESTALE Aggiornamento 2017

SOCIETA' AGRICOLA BLU S.S.

Via Carpane 4 (loc. San Germano dei Berici) Val Liona

OGGETTO: Realizzazione di opere verdi di mitigazione ambientale

cod	Descrizione	U.m	Prezzo (euro)	Quantità	Totale
MATERIALE DI PROPAGAZIONE					
H.3.3	Piantine in contenitore alveolare (altezza sino a circa cm 60)	cad	€ 1,65	528,0	€ 871,20
H.3.4	Piantine in contenitore singolo (altezza sino a circa cm 100)	cad	€ 2,80	255,0	€ 714,00
OPERAZIONI PRELIMINARI					
I.1.4	Decespugliamento eseguito con decespugliatore in terreno con limitata o assente copertura arborea e con presenza di vegetazione infestante prevalentemente cespugliosa o arbustiva	ha	€ 1.100,00	0,4782	€ 526,02
I.1.27	Apertura con attrezzo manuale di fessura per la messa a dimora di materiale di propagazione a radice nuda o con pane di terra	cad	€ 0,29	783,0	€ 227,07
MESSA A DIMORA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE					
I.2.4	Preparazione e messa a dimora di piantine con pane di terra mediante bastone trapiantatore. Il costo comprende la valutazione dell'idoneità all'utilizzo del materiale di propagazione, l'eventuale eliminazione delle parti danneggiate od eccessivamente sviluppate, il trasporto al sito dell'impianto, la chiusura della buca e l'asestamento del terreno	cad	€ 1,28	783,0	€ 1.002,24
OPERAZIONI POST IMPIANTO					
I.3.1	Irrigazioni di soccorso eseguita con autobotti o similari	cad	€ 1,06	783,0	€ 829,98
I.3.4	Eliminazione manuale erba nel foro di impianto	cad	€ 0,32	783,0	€ 250,56
I.3.6	Ripristino fallanze	cad	€ 6,30	31,3	€ 197,32
Totale					€ 4.618,39

San Bonifacio (VR), 05/09/19

Il Tecnico

Dott. Baldo Gabriele

